

La fiera

“Tutto sposi”: nove giorni di sfilate e oltre 140 mila visitatori

ALESSANDRO VACCARO

Classici, ma non troppo. Gli abiti da sposa per il 2019 sono tagliati e adornati con pizzo e merletti. Tra fiori e foglie, arricchiti da cristalli e perline, i motivi si rincorrono nella purezza di veli, tulle e sete *georgette* per creare tessuti preziosi. Danno un tocco romantico a *mises* pulite e lineari, mentre nella versione macramè rievocano un look regale, così il pensiero corre subito ai matrimoni di Grace Kelly e di Kate Middleton. Si conferma pure lo stile *bohémien-chic*: corpetti di pizzo abbinati a volumi leggeri, ma al tempo stesso principeschi. Da dimenticare i rosa pallidi e gli azzurri delicati: con il colore si gioca, a volte con l'intento di esagerare. Queste e altre curiosità sono emerse dalla fiera “Tutto sposi”, che si è conclusa domenica alla Mostra d'Oltremare dopo nove giorni di sfilate, gala dinner e spettacoli dedicati al giorno del “sì”: non solo abiti ma anche regali, viaggi e alberghi, che muovono la filiera di contorno. Nutrito il parterre degli ospiti quest'anno: da Stefano De Martino a Peppino Di Capri e Simona Ventura, da Maria Pia Calzone a Gino Riviaccio e Peppe Iodice. In fila,

poi, Tosca D'Aquino, Samuela Sardo, Roberta Lanfranchi, Rossella Brescia, le giornaliste Manuela Moreno, Alessandra Magliaro e Liliana Di Donato, Roberto Alessi, Maggie e Bianca, Eleonora Gaggero e Miriam Candurro. «Abbiamo portato a casa ottimi risultati e diverse novità. Stiamo già lavorando per il prossimo anno», annuncia Martina Ferrara, presidentessa della fiera e dell'Ofi (Osservatorio Familiare Italiano). «Sulle presenze, siamo in linea con il trend registrato nello stesso periodo della scorsa edizione. Sono venute a trovarci 140 mila persone da tutt'Italia. Cifre così importanti dimostrano che c'è tanta voglia di famiglia e il valore delle nozze è sempre sentito. Del resto, anche l'Istat conferma che la Campania è la seconda regione per numero di matrimoni». Grande successo pure per il “Welcome to Napoli Party”, organizzato dallo stilista Gianni Molaro, e per Cristiano Malgioglio e Sandra Milo, che hanno ricevuto il premio speciale Ofi alla carriera. «A “Tutto sposi” regna uno stile hollywoodiano che mi piace. Nelle mie canzoni – commenta Malgioglio – affronto spesso tormenti e solitudini, ma spero

che i legami d'amore celebrati a Napoli possano durare per sempre. Bisogna dare fiducia al partner, solo così il rapporto avrà una lunga vita, così come è stato per i miei genitori che si sono amati fino all'ultimo respiro. Oggi le storie durano poco, i giovani non si vogliono impegnare. Se si oltrepassa il traguardo dei sette anni, che sono tanti, secondo me è fatta». Sandra Milo, invece, ha ribadito la centralità dell'amore come motore propulsivo della vita delle persone: «Soprattutto per le donne l'amore è al primo posto, mentre l'uomo mette la carriera al centro dei suoi obiettivi. Senza amore non esisteremmo noi e neppure i nostri figli, che sono la continuità del nostro presente». Il consiglio dell'attrice per le ragazze di oggi? «Siate più generose, comprensive, accoglienti e meno competitive con gli uomini. Non dovete mortificarli, altrimenti li allontanerete. L'uomo non cerca solo l'amore nella donna, ma anche la madre. È lei che ha in mano il destino della famiglia, del suo compagno, per cui ha una grande responsabilità. Non può perdere tempo a fare guerre sciocche, senza senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passerella Una sfilata di “Tutto sposi”: chiude con 140 mila visitatori

